

C'è uno stretto legame con la contemporaneità negli assemblaggi plastici di Politano, per il messaggio che celano attraverso uno sviluppo spaziale dinamico, costituito da materiale di recupero plasmato con un'azione concettuale e riportato a nuova vita. Dalle strutture aeree, esili e sinuose, originate dal connubio di oggetti e materiali appartenenti al contesto agricolo siciliano, traspare l'importanza che l'artista assegna alla memoria storica della sua terra, se pur epurata della primordiale innocenza.

Le tradizioni culturali diventano l'*incipit* di un percorso in cui pensiero visivo, spazio ambientale e oggetto materico si intrecciano per dare voce ad un'espressione artistica che coniuga passato e presente, rivolgendosi al futuro con sguardo critico.

La dualità tra razionale ed irrazionale, e la conseguente supremazia di quest'ultimo, espressa con la vittoria dell'organicità della natura sull'opera dell'uomo, ha animato, fin dagli esordi, la poetica di Politano per giungere, oggi, a suggerire nuovi quesiti.

L'arte diventa denuncia e la forza vitale delle leggi naturali cede il passo alle mistificazioni della società, piegata al consumismo e all'incoerenza di falsi idoli.

Le opere, che non invitano alla contemplazione ma alla riflessione, tracciano il percorso di vita dell'uomo contemporaneo, influenzato da esempi, il più delle volte, anacronistici e da simbologie fuorvianti.

*Giada Cantamessa*